

ripara dal freddo e ne nasconde un secondo, gravido forse d' un terzo ; quel cappellino, che modesto con la sua paglia ne ombreggia la fronte, sotto l' ala protettrice ne ricovra due altri un dentro l' altro ; tutto, insino alla più intima gonna, è suppositizio, surretizio, fittizio ; quella donna è una guardaroba con ossa e polpe. Non si può offendere più amorosamente la legge.

E la legge è anch' ella divenuta più umana : i pozzi, i forni, le bastiglie sono spariti dalla faccia della legislazione ; i rei non si mandano in carcere a scontar con tormenti la colpa : si mandano in educazione, vanno a farsi migliori, e loro s' insegna il ben vivere e le buone creanze. Queste idee di umanità si estesero fino alle bestie ; se ne ha una cura tutta particolare, e d' inverno si possono vedere sulla Riva od in Piazza i cani stessi, a guardarli dal freddo, in tabarro. Una di queste persone a' cani benefiche, provvedeva, e perchè no ? fino a' loro passatempi e trastulli, e conduceva in procession tra la gente una sua cagnuola vestita il carneval d' Arlecchino : tutto il mondo deve gioire. Che più ? in Inghilterra ed ora anche in Prussia, le bestie